



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 01/02/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2011, n. 3042

Legge regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” art. 15 - Educazione ai corretti stili di vita con particolare riferimento all’attività motoria - triennio scolastico 2012-2015 -Coordinamento interassessorile e fase di start up.

L’Assessore allo Sport, di concerto con gli Assessori alle Politiche della Salute, alle Risorse Agroalimentari, al Diritto allo Studio, alla Mobilità, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La legge regionale 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” riconosce la funzione sociale ed educativa dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell’equilibrio sostenibile con l’ambiente urbano e naturale.

Inoltre, ha previsto tra le sue funzioni quella di promuovere interventi diretti a diffondere l’attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica da realizzare in sede di attuazione del Piano socio-sanitario regionale attraverso l’emanazione di apposite direttive.

Con legge regionale 23/2008 è stato approvato il Piano regionale della salute 2008-2010 il quale annovera l’ “educazione alla salute” tra le principali strategie che il Sistema Sanitario Regionale deve attuare ai fini della promozione della salute e della prevenzione del rischio di malattia nella popolazione pugliese.

I rischi per la salute derivanti da errati stili di vita (abuso di alcol, fumo di tabacco, alimentazione eccessiva e squilibrata, sedentarietà) possono essere evitati soprattutto con il corretto comportamento delle persone. In tal senso il processo educativo deve essere finalizzato sia a far emergere i bisogni di salute, sia a responsabilizzare i cittadini alla promozione della salute, propria e altrui. Tra le attività di educazione alla salute da realizzarsi a cura dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL vi sono quelle dirette alla prevenzione dell’obesità e alla promozione dell’attività fisica, da realizzarsi secondo programmi condivisi con le istituzioni scolastiche. Dette attività sono coordinate dai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dalle Unità operative di “Promozione della Salute”, laddove istituite, secondo funzioni e compiti disciplinati dal regolamento regionale 13/2009 di Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione.

Con le DGR n.2994/2010 e n.2080/2011 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 e relativo Piano Operativo. Tra i progetti in esso contenuti, vi è quello di “Promozione della salute nei bambini in età pre-scolare e dei ragazzi in età scolare” che, nel sostanziare i risultati già conseguiti con il precedente Piano regionale della Prevenzione 2005-2007, si pone come obiettivo specifico quello di individuare, promuovere e diffondere pratiche e attività di provata efficacia nella prevenzione delle

patologie da scorretta alimentazione e nella promozione della sana alimentazione e dei corretti stili di vita, facendo tesoro delle esperienze realizzate, a partire dal 2006, con i progetti “Porta la Frutta a Scuola” nelle ASL Foggia e BAT, “CipXCiop” nelle ASL Brindisi, Lecce e Taranto, “Passi e Pannelle” nella Asl Bari.

Inoltre, lo stesso Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, con l'intento di rafforzare le alleanze tra mondo delle Salute e mondo della Scuola in tema di educazione alla salute, ha previsto uno specifico progetto, denominato “Scuole in Salute”, così gettando le basi per la strutturazione organica di intenti e attività da condividere tra Sistema Sanitario Regionale e Istituzioni Scolastiche. Infatti con DGR 1702/2011 è stato approvato il Protocollo d'Intesa, tra Assessorato alla Sanità e Ufficio Scolastico Regionale, “per favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale”. Nell'ambito di detto protocollo, sono stati istituiti organismi a composizione mista deputati alla programmazione congiunta tra i due Enti, alla prosecuzione di attività già avviate con programmi regionali e nazionali di promozione di corretti stili di vita, tra cui Guadagnare Salute, alla valutazione ed approvazione dei progetti provenienti dall'esterno, alla validazione delle buone pratiche.

La Regione Puglia, quindi, persegue obiettivi di prevenzione e promozione della salute attraverso l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione di innumerevoli programmi in tema di prevenzione, anche in ambito scolastico, mediante l'azione svolta prioritariamente dal Sistema Sanitario Regionale per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.

La legge regionale n.31/2009 “Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione alla formazione” in linea di principio “riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio” e a tal fine “promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento permanente” (art. 1), oltre a “promuovere e sostenere progetti di riqualificazione dell'offerta formativa e educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, della pace, dell'ambiente, della salute e al rispetto della dignità e dei diritti umani”, anche “realizzando raccordi con le attività culturali e di servizio esistenti sul territorio” (art. 2).

La Regione inoltre assicura la realizzazione, direttamente e d'intesa con l'amministrazione scolastica ed in collaborazione con altri enti, di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo (art. 7 comma 3 della L.R.n.31/2009).

La Deliberazione della Giunta Regionale n.584 del 6/05/2003 ha approvato, tra gli altri, il Programma “Comunicazione ed Educazione Alimentare” che ha come finalità la divulgazione di una sana e corretta alimentazione attraverso la conoscenza e il consumo dei prodotti tipici regionali e di qualità riconosciuta, nonché l'approfondimento dei metodi di produzione e trasformazione degli stessi, il cui target di riferimento preferenziale è rappresentato dai ragazzi in età evolutiva.

La legge regionale n.2/2008 “Riconoscimento delle Masserie didattiche” ha istituito e regolamentato la rete delle Masserie didattiche di Puglia quale luogo naturale di divulgazione, apprendimento diretto e sperimentazione dei cicli di produzione, della conoscenza salutistica e nutrizionale delle produzioni territoriali tradizionali e della dieta mediterranea.

Con DGR n. 2522 del 23.11.2010, l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche ed alla Mobilità ha approvato “Crea-Attiva-Mente - il programma per la mobilità sicura e sostenibile” che definisce le misure per la pianificazione e la gestione della mobilità in un'ottica di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare la ripartizione modale degli spostamenti riducendo le implicazioni negative su territorio, salute e ambiente.

L'Assessorato alla Mobilità inoltre promuove gli spostamenti a piedi o in bicicletta attraverso un coinvolgimento delle principali agenzie educative e formative: la scuola e l'università per creare un clima culturale nuovo intorno alla presenza sulla strada di pedoni e ciclisti e diffondere una cultura civica, basata sul rispetto del diritto alla mobilità di tutti gli utenti della strada.

In questa direzione si inseriscono:

- la stesura - con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale- delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado" che propongono un approccio interdisciplinare globale e sistemico al tema della mobilità sicura e sostenibile, la formazione ai docenti, le ricerche sulle abitudini di spostamento dei bambini e dei ragazzi e gli interventi infrastrutturali di moderazione del traffico;
- la realizzazione di progetti pilota delle scuole e dei Comuni per l'organizzazione di bicibus e piedibus, in grado di ridurre il traffico intorno agli istituti scolastici nelle ore di entrata e di uscita degli studenti e di promuovere la sana abitudine nell'adoperare, per i piccoli spostamenti quotidiani, modalità di trasporto ecocompatibili.

Il problema di salute

Il fenomeno sovrappeso/obesità è divenuto ormai una importante questione di salute pubblica per la maggior parte dei Paesi industrializzati e rappresenta un problema emergente già a partire dall'infanzia. La prevalenza di obesità giovanile è, infatti, in crescita continua; attualmente è dieci volte maggiore che negli anni '70. Questo dato è particolarmente allarmante, poiché un'elevata percentuale di questi soggetti, resterà obeso anche in età adulta, comportando un progressivo peggioramento delle salute per le generazioni future.

L'Italia, dopo Portogallo e Spagna, è al terzo posto per la percentuale di bambini in sovrappeso, di ambo i sessi, d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

La situazione è tale che i Governi auspicano e sollecitano campagne di prevenzione da condurre soprattutto su soggetti in età scolare, in cui i comportamenti e abitudini alimentari sono ancora modificabili attraverso adeguate strategie educative.

Le cause del fenomeno

Lo sviluppo dell'obesità è largamente causato da fattori genetici; tuttavia, negli individui geneticamente predisposti, l'eccesso di peso è determinato da fattori riferibili a stili di vita (alimentazione scorretta associata alla mancanza di attività motoria) o a determinanti sociali e culturali del contesto in cui si vive.

Le ragioni dell'aumento crescente del sovrappeso e dell'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza, secondo un approccio socio-ecologico, sono da attribuirsi, oltre che a fattori genetici, al cambiamento degli stili di vita nella società odierna quali una alimentazione scorretta associata alla mancanza di attività motoria e alla sedentarietà.

Questi comportamenti sono, spesso, favoriti dalle caratteristiche fisiche e organizzative dei principali contesti di vita del singolo e della collettività nonché dai determinanti sociali e culturali del contesto in cui si vive.

La situazione pugliese

Non sfugge a questa condizione neanche la Puglia. Infatti i recenti risultati regionali delle indagini campionarie "HBSC" e "OKkio alla Salute", condotti nel 2010 dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute nell'ambito del monitoraggio nazionale "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni", hanno evidenziato che comportamenti alimentari a rischio, inadeguata attività fisica ed eccesso ponderale cominciano a instaurarsi già nei primi anni di scolarizzazione.

OKkio alla SALUTE è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra scuola e sanità, con lo scopo di raccogliere informazioni su situazione nutrizionale, alimentazione e attività fisica dei bambini delle scuole primarie al fine di promuovere comportamenti salutari. Gli operatori sanitari si sono recati nelle scuole ed hanno pesato e misurato l'altezza dei bambini. Bambini e genitori hanno risposto ad alcune domande su abitudini alimentari e attività fisica quotidiana, che hanno permesso di conoscere i comportamenti più diffusi.

I risultati dell'indagine hanno portato a risultati allarmanti:

- tra gli alunni della scuola primaria, in Puglia, 2 bambini su 5 sono in eccesso di peso, il dato più alto solo dopo la Campania e la Calabria
- solo 3 bambini su 5 fanno una colazione sana
- solo 1 bambino su 4 fa una merenda leggera a metà mattina
- ben 3 bambini su 10 non fanno un'attività fisica sufficiente
- i genitori riferiscono che 1 bambino su 2 trascorrono più di 2 ore al giorno davanti alla TV o giocando con i videogiochi
- 3 genitori su 5 non percepiscono che il proprio figlio è in sovrappeso

La necessità di agire in rete

In Puglia varie sono state le iniziative, intraprese da più parti, incentrate sulla prevenzione dell'obesità e sulla promozione dell'attività fisica condotte sui soggetti in età evolutiva e spesso con le caratteristiche della buona pratica. Tra i punti forza dell'esistente va annoverata la presenza di sistemi di sorveglianza da cui poter verificare l'efficacia degli interventi, quali ad es. HBSC, lo Studio PASSI ed OKKIO ALLA SALUTE.

Questi dati rafforzano la convinzione della necessità di affiancare al monitoraggio del fenomeno la realizzazione di interventi di educazione alla salute diretti ai bambini ed alle famiglie attraverso un metodo di lavoro coordinato a livello interassessorile che miri alla continuità dell'azione ed alla pianificazione degli interventi, finalizzato al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse.

Si è sviluppata così l'idea di avviare una prima sperimentazione attraverso la realizzazione su tutto il territorio regionale di un programma triennale interassessorile di educazione alla salute e di promozione del benessere rivolto ai bambini della scuola elementare, che, attraverso un approccio integrato e multisettoriale, permetta di sviluppare azioni per favorire abitudini alimentari corrette e stimolare la pratica di un'attività fisica moderata e costante, utilizzando metodologie e strumenti opportunamente modulati a seconda dell'età dei fruitori pur mantenendone la necessaria connessione e coerenza sotto il profilo pedagogico, didattico e contenutistico.

Gli Obiettivi Generali del programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita sono pertanto quelli di:

- Promuovere e sostenere scelte alimentari corrette;
- Promuovere la conoscenza delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni alimentari locali;
- Promuovere e sostenere una regolare attività fisica per indurre la modifica del comportamento nei bambini con uno stile di vita "sedentario" o comunque scarsamente disponibile all'attività fisica;
- Promuovere l'avviamento e l'orientamento dei bambini allo sport come strumento di educazione e aggregazione, al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e le attività di gruppo;
- Promuovere un corretto stile di vita che coniughi un'attività motoria adeguata a pratiche alimentari corrette;
- Predisposizione e utilizzo di percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola.

Il coordinamento interassessorile sarà composto da:

- Assessorato allo Sport
- Assessorato alle Politiche della Salute
- Assessorato al Diritto allo Studio
- Assessorato alle Risorse Agroalimentari
- Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità

I Partners

- Ufficio Scolastico Regionale - MIUR

- OER (Osservatorio Epidemiologico Regionale)
- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL - SIAN
- ANCI
- UPI
- CONI
- IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo)
- AREM (Agenzia Regionale Mobilità)
- Masserie Didattiche

Destinatari del Progetto

Gli interventi di educazione alla salute ed ai corretti stili di vita devono essere realizzati in sinergia con tutte le agenzie che si occupano di infanzia, prime tra tutte la famiglia e la scuola, insieme a coloro che, a vario titolo, si occupano di salute, alimentazione, attività motoria e comunicazione in quanto incrementare il livello di attività fisica non è un problema solo individuale ma sociale. Genitori, insegnanti e, in generale, quanti sono responsabili della crescita e della salute dei bambini, rappresentano dei potenti alleati nel processo di apprendimento di comportamenti alimentari corretti e di uno stile di vita attivo e dunque di modifica dello stile di vita.

Protocollo d'Intesa Interassessorile

Gli Assessorati allo Sport, alle Politiche della Salute, alle Risorse Agroalimentari, al Diritto allo Studio, alla Mobilità aderiscono al programma triennale di Educazione ai corretti stili di vita attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa triennale nel quale verrà indicato l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare.

Per la pianificazione triennale del progetto, la programmazione annuale degli interventi, il coordinamento e il monitoraggio delle attività e la valutazione saranno appositamente costituiti:

- a) una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;
- b) un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle best practice già prodotte a livello regionale, ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale, e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.

Gli Assessorati si impegnano a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa triennale nonchè a costituire il succitato Comitato Tecnico Scientifico e l'indicazione delle rispettive competenze con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario.

Fase di Start Up

Data la complessità dell'intero progetto, sia per gli interventi da coordinare sia per le azioni da monitorare sia per i soggetti coinvolti, ed in considerazione del fatto che la programmazione annuale scolastica attualmente è già in fase molto avanzata, il programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita sarà preceduto da una fase di start up dedicata ad attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento all'iniziativa, tanto delle scuole quanto delle famiglie dei bambini, attraverso una serie di azioni che dovranno portare un numero significativo di scuole ad aderire al progetto nell'anno scolastico 2012-2013 e, dunque, consentire la più ampia partecipazione e diffusione delle finalità e dei benefici previsti.

Le azioni da realizzare a livello regionale nella fase di start up avranno inizio a gennaio 2012 e riguardano:

- azione a): ricognizione delle attività e dei progetti in corso a livello regionale;
- azione b): individuazione delle best practice;
- azione c): attività di sensibilizzazione e di comunicazione sui contenuti e sulle finalità del programma attraverso vari strumenti di comunicazione;
- azione d): produzione e divulgazione del materiale didattico/informativo;
- azione e): organizzazione di una serie di eventi a carattere ludico-sportivo e laboratoriale-didattico

I costi

Il costo complessivo previsto per la realizzazione della fase di start up ammonta ad euro 200,000,00/ che sarà imputato sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 dell'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti, atteso che con DGR. n. 2696 del 28/11/2011 "Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport" la dotazione del capitolo di spesa 861050 è stato incrementato di ulteriori euro 142.800,00, per un totale di euro 200.000,00.

Pertanto, in considerazione dell'importanza che assume la promozione del Programma interassessorile di Educazione ai corretti stili di vita finalizzato alla realizzazione di interventi di educazione alla salute e di sviluppo dell'attività motoria, diretti ai bambini ed alle famiglie attraverso un metodo di lavoro coordinato a livello interassessorile, che miri alla continuità dell'azione ed alla pianificazione degli interventi per il triennio scolastico 2012-2015, e al fine di conseguire una più qualificata attuazione di quanto previsto dalla L.R. 33/2006, si propone alla Giunta:

a) di approvare il Programma "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, da realizzare sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012-2015 utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, finalizzata al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse, attraverso un approccio coordinato che miri alla continuità dell'azione ed alla contiguità dei contenuti;

b) di approvare che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa triennale Interassessorile tra l'Assessorato allo Sport, alle Politiche della Salute, al Diritto allo Studio, alle Risorse Agroalimentari, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, nel quale verrà indicato l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare, avvenga con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario;

c) di approvare che, ai fini della pianificazione triennale del progetto, della programmazione annuale degli interventi, del coordinamento, del monitoraggio delle attività e della valutazione, vengano costituiti con successivo atto:

- una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;

- un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle best practice già prodotte a livello regionale ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.

d) di approvare le azioni, ed il relativo costo, da realizzare nella fase di start up del programma interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, per un costo complessivo di euro 200,000,00/ attesa la disponibilità finanziaria di euro 200.000,00/ sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 Servizio Sport per Tutti, esercizio finanziario 2011, come da DGR. n. 2696 del 28/11/2011 "Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 200.000,00 trova copertura

finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861050, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione 2011 - DGR. n. 2696 del 28/11/2011.

Al relativo impegno di spesa di euro 200.000,00 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
2. di approvare il Programma interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, da realizzare sul territorio regionale nel triennio 2012-2015, utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, finalizzata al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse, attraverso un approccio coordinato che miri alla continuità dell'azione ed alla contiguità dei contenuti;
3. di approvare che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa triennale Interassessorile tra l' Assessorato allo Sport, alle Politiche della Salute, al Diritto allo Studio, alle Risorse Agroalimentari, alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, nel quale verrà indicato l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare, avvenga con successivo atto nel prossimo esercizio finanziario;
4. di approvare che, ai fini della pianificazione triennale del progetto, della programmazione annuale degli interventi, del coordinamento, del monitoraggio delle attività e della valutazione, vengano costituiti con successivo atto:
 - a. una Cabina di Regia interassessorile composta dagli Assessori proponenti (o da loro delegati) e dai Dirigenti dei relativi Servizi (o da loro delegati) con compiti di programmazione, monitoraggio e coordinamento;
 - b. un Comitato Tecnico-Scientifico, i cui componenti saranno indicati dalla Cabina di Regia, con compiti di valutazione delle best practice già prodotte a livello regionale ai fini di una loro valorizzazione e riproposizione su scala regionale e di elaborazione di progetti specifici interassessorili di attuazione degli obiettivi generali sopra indicati.

5. di approvare le azioni, ed il relativo costo, da realizzare nella fase di start up del programma interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" con particolare riferimento all'attività motoria, per un costo complessivo di euro 200,000,00/ attesa la disponibilità finanziaria di euro 200.000,00/ sul capitolo di bilancio 861050 - UPB 5.4.1 Servizio Sport per Tutti, esercizio finanziario 2011, come da DGR. n. 2696 del 28/11/2011 "Terza variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Interventi regionali per lo Sport".

6. di demandare alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti l'adozione del relativo provvedimento di impegno della spesa entro il corrente esercizio finanziario e ogni altro adempimento attuativo relativo al progetto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web

www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
